

Congresso Cna
Le piccole imprese in crescita

Sono oltre 100 mila imprese, quasi tutte giovani, nate non prima degli anni '80, attive nei settori chiave dell'edilizia, dell'impiantistica, del materiale da riparazione, nella produzione di beni e servizi. A fare la fotografia dell'artigianato e del ruolo della piccola impresa nel Lazio è stato il XVI congresso provinciale della Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese, svoltosi ieri a Crotaferata.

Un bilancio positivo per le piccole imprese, meno roseo per quelle di medie dimensioni. L'artigianato e le piccole imprese hanno contribuito in questi anni alla creazione del cosiddetto «modello Lazio», caratterizzato da un tasso di incremento del reddito al di sopra della media nazionale. Un incremento «spontaneo», non programmato, che potrebbe però subire una battuta d'arresto. Sono evidenti infatti nel Lazio i segnali di crisi della grande industria, ad esempio in settori come quello dell'informatica, su cui si è puntato molto. Anche le medie imprese non godono di buona salute. Se negli anni '80 le imprese della Provincia hanno avuto un incremento del 22,2% si è registrata però una diminuzione delle dimensioni delle medie imprese, che ha prodotto da una parte alti tassi di disoccupazione, dall'altra una domanda di lavoro più qualificata.

In area romana una caratteristica dell'artigianato è la specializzazione. Il piatto forte delle imprese dei comuni della provincia sono gli alimentari e l'edilizia. Le imprese di Roma invece operano nei settori della moda e della meccanica di precisione. In pratica nella capitale si tende a soddisfare una domanda di prodotti che viene soprattutto dalla famiglia.

La tradizionale festa dell'«Infiorata» la più famosa delle celebrazioni per il Corpus Domini torna oggi e domani a Genzano

Quattordici grandi quadri floreali da sette metri per 14 saranno allestiti lungo la via Livia Tema ispiratore: l'unità dei popoli

Ditelo con i fiori: «Viva la pace»

Oggi e domani torna a Genzano la festa dell'«Infiorata». Quattordici giganteschi quadri floreali, di sette metri per 14, saranno allestiti questa mattina lungo via Livia. Tema ispiratore, la pace e «l'unità universale». Stasera alle 20 la processione del Corpus Domini. Domani via libera ai bambini per lo «spallamento»: a loro il compito di distruggere tutto. Una tradizione che risale al XVIII secolo.

CARLO FIORINI ANNA TARQUINI

È la più celebre infiorata d'Italia: famosa in tutto il mondo, descritta e raccontata da letterati, visitata da regine e da «eroi». Quella che si terrà oggi e domani a Genzano è la festa più suggestiva tra quelle che ogni anno si svolgono nella regione in occasione del Corpus Domini. Già ieri a Genzano sono arrivati migliaia di visitatori da tutta Italia per assistere ai preparativi della festa. La tradizione si ripete immutata da oltre duecento anni. L'infiorata di Genzano risale alla fine del XVIII secolo, fu solo allora, che al tradizionale cospargimento di fiori sul tratto di strada su cui passava la processione, si dette una tecnica precisa. Nacquero i quadri: i bozzetti che ogni anno vengono preparati da pittori e poi disegnati sulla strada la sera prima della festa. In passato, tra gli artisti che hanno collaborato alla realizzazione dell'infiorata ci sono stati Renato Guttuso, Fabrizio Clerici, Renzo Vespiagnani ed



L'«Infiorata» in una foto d'epoca

Ennio Calabria. «Ogni anno la manifestazione è dedicata ad un tema - spiega il sindaco di Genzano Gino Cesaroni - Questa edizione ha come titolo "l'unità universale, unica condizione per la sopravvivenza dell'umanità". Nell'anno della guerra del Golfo abbiamo voluto dedicare la festa alla pace». E uno dei 14 quadri realizzati con i fiori ha come titolo proprio «l'Unità universale».

I preparativi per la festa iniziano sempre con largo anticipo e quest'anno hanno coinvolto più di mille genzanesi, che hanno lavorato sotto la direzione della giunta comunale, sindaco in testa. Si comincia una quindicina di giorni prima con la raccolta in grandi ceste di vimini, dei fiori che verranno utilizzati per la composizione dei quadri. I fiori devono essere ripuliti, sgambati, triturati e poi riposti, suddivisi per colore, nelle grotte sotterranee sulle quali sorge il muni-

cipio dove vengono conservati. Fino a stamattina, quando tra le 8 e mezzogiorno, saranno riempiti di fiori i disegni realizzati in terra con il gesso dagli artisti. I paesani cocospargeranno la strada di rose, garofani e gerbere. Quattordici quadri delle dimensioni di sette metri per quattordici, tracciati con il gesso lungo i duecento metri della via Livia che, dalla

piazza principale porta verso il Duomo. Un tappeto floreale di 2 mila metri quadrati. Contemporaneamente una squadra di ragazzi, con delle pompe, bagnerà i petali per mantenerli freschi. La realizzazione di questi quadri, fin dagli inizi dell'800, era affidata alle famiglie che abitavano in via Livia che costituirono un apposito comitato, e tramandarono il

privilegio di eseguire le pitture floreali di generazione in generazione. Ma, dall'opera di creazione dei quadri non erano esclusi solo i paesani, diciamo così, comuni. Fino al 1967 il divieto toccava anche le donne che, fino a quel momento, avevano il solo compito di raccolta dei fiori e il lavoro di cernita e spilluccamento. Furono tre ragazze a rompere que-

sta tradizione.

Stasera alle otto avrà inizio la processione. Il corteo si dirigerà verso la via Livia e il vescovo, che impersona il Cristo, è l'unico ad avere il diritto di calpestare l'infiorata, mentre gli altri marceranno ai lati del tappeto. Per ammirare dall'alto lo spettacolo sono stati allestiti molti balconi dei palazzi sulla strada ed è stata predisposta anche una gru che solleverà in aria gruppi di spettatori. Per tutta la notte il tappeto di fiori sarà illuminato a giorno. Domani, finita la prima fase della manifestazione, avrà luogo la festa dello «spallamento». L'infiorata sarà cancellata dai bambini del paese che, per una sorta di diritto acquisito, hanno il preciso compito di distruggere sistematicamente i quadri. Il metodo è feroce: consiste nel mettersi al centro della figura per poi arrivare ai margini spazzando via tutti i petali. Il sindaco e il comitato organizzatore sono ottimisti sulla riuscita della festa, hanno calcolato che tra oggi e domani i visitatori saranno trecentomila. «Nell'ultimo decennio la manifestazione è cresciuta progressivamente - dice il sindaco di Genzano - Da tutto il mondo ci sono arrivate richieste per andare ad organizzarla. Molte volte siamo andati in trasferta, fin negli Stati Uniti e in Australia, ma non ce la facciamo a soddisfare tutte le domande».

RAGIONAMENTI
sui fatti e le immagini della Storia

COMITATO ITALIANO VITTIME DEL COMUNISMO TOTALITARIO

Le vittime italiane dello stalinismo
MEMORIA E VERITA' STORICA

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 1991
Ore 15,30 RELAZIONE E DIBATTITO
Ore 18,30 INTERVALLO - Ore 19,00-22,00 DIBATTITO
SEGUE FILMATO

introduce: Antonio LANDOLFI

partecipano

- | | |
|-------------------|------------------|
| Mario BACCIANINI | Enzo BETTIZA |
| Francesco BIGAZZI | Giuseppe BOFFA |
| Marcello BRACCINI | Giulietto CHIESA |
| Gianni CORBI | Renzo DE FELICE |
| Giuseppe FIORI | Anita CALIUSI |
| Antonio GHIRELLI | Giancarlo LEHNER |
| Giuseppe MARRAMAO | Renato MASSARI |
| Luciano PELLICANI | Ruggero PULETTI |
| Cinlio SENIGA | Vittorio STRADA |

coordina: Giuseppe AVERARDI

RESIDENZA DI RIPETTA - Via di Ripetta 231 - ROMA

Segreteria organizzativa
CENTRO CULTURALE MONDOPERAIO
tel. 6878997 - 6878086

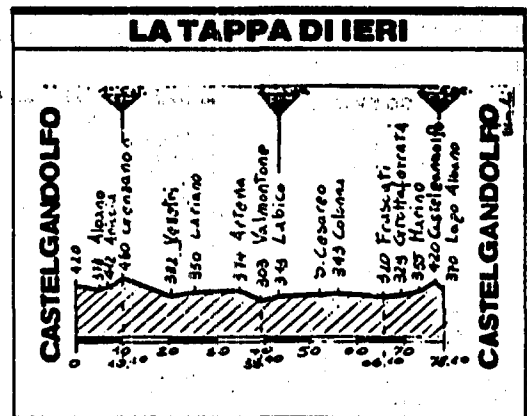
Abbonatevi a

L'Unità

GIRO DEI LAGHI

Termina a Castelgandolfo la seconda edizione della gara ciclistica La coppa ad Imelda Chiappa, seconda Maria Canins, terza la Bonomi

Sfida all'ultima pedalata, Fanton alla riscossa



In basso Imelda Chiappa, vincitrice della seconda edizione del «Giro dei laghi del Lazio». Accanto e a destra, due momenti della gara di oggi disputata a Castelgandolfo (foto di Alberto Pais)

Così al traguardo dell'ultima corsa

Ordine d'arrivo: 1. Fanton (G.S. Castagnole) in 2h3'39"; 2. Cappiello (G.S. Bressan Mobili Rustici); 3. Ferrero (U.S. La Piemontese Cerchigalli) a 3"; 4. Chiappa (A.S. Merate Cantine Pirovano) a 9"; 5. Canins (G.S. Alta Badia); 6. Longhin (S.C. Valzoldana Favel) a 28"; 7. Scopel (S.C. Valzoldana Favel); 8. Cappiello (S.C. Valzoldana Favel); 9. Cristofoli (A.S. Merate Cantine Pirovano); 10. Ermon (G.S. Loyd Italcico Trento); 11. Fanini (S.C. Mamma Fanini 2 L); 12. Calliope (G.S. Loyd Italcico Trento); 13. Corneo (A.S. Merate Cantine Pirovano); 14. Gallucci (G.S. Loyd Italcico Trento); 15. Furlan (S.C. Valzoldana Favel); 16. Calliope (G.S. Loyd Italcico Trento); 17. Stramigioli (G.S. Loyd Italcico Trento); 18. Bonanomi (A.S. Merate Cantine Pirovano); 19. Seghezzi (G.S. Gold Market Cicli Moser); 20. Corti (A.S. Merate Cantine Pirovano).

Ordine d'arrivo Juniores: 1. Longhin (S.C. Valzoldana Favel) in 2h4'7"; 2. Scopel (S.C. Valzoldana Favel); 3. Fanini (S.C. Mamma Fanini 2 L); 4. Gallucci (G.S. Loyd Italcico Trento); 5. Calliope (G.S. Loyd Italcico Trento); 6. Luperini (A.S. Merate Cantine Pirovano); 7. Menegon (S.C. Valzoldana Favel) a 32"; 8. Piazzini (S.C. Mamma Fanini 2 L); 9. Parente (S.C. Astrua Valvole Record) a 45"; 10. Falcomer (G.S. Castagnole) a 1'32".

La coppa del secondo «Giro dei laghi del Lazio» ad Imelda Chiappa, al secondo posto si piazza «mamma Canins», al terzo Roberta Bonomi. La maglia verde della classifica juniores a Fabiana Luperini. Elisabetta Fanton, squalificata per irregolarità nel primo giorno di gara, si è invece aggiudicata la tappa di Castelgandolfo. Con un'azione spettacolare l'atleta si è lanciata in fuga a pochi metri dal via.

La rivincita della Fanton sulla terza e ultima giornata del giro dei laghi. Si pensava che fosse ormai fuori gioco. Bruciata dalle penalità che i giudici le avevano inflitto nella prima tappa del giro per aver spintonato Elisabetta Guazzaroni in dirittura d'arrivo. Invece, grintosa e furibonda, forte di un percorso più adatto alle sue qualità atletiche, la ventiduenne di Treviso ha affrontato questa ultima prova come una sfida. Alla partenza si è lanciata in fuga segnando immediatamente un distacco di 300 metri dalle altre concorrenti. Tallonata da altre due giovani sportive, Olga Cappiello e Roberta Ferrero, ha segnato il traguardo della terza tappa con un tempo di due ore, tre minuti e trentanove secondi. La coppa della seconda edizione del «Giro dei laghi del Lazio», la tre giorni del ciclismo femminile che si è conclusa ieri a Castelgandolfo, se l'è aggiudicata Imelda Chiappa - vincitrice della Anguillara/Anguillara - con un vantaggio di cinque secondi su Maria Canins che si è invece classificata al secondo posto.

Non erano stati annunciati colpi di scena per questa ultima tappa del giro. Nessun imprevisto. La vittoria, era ormai certa, sarebbe stata disputata a colpi di secondi, tra le due



laghi ha visto dunque classificarsi al primo posto Imelda Chiappa, seguita da Maria Canins, Roberta Bonanomi, Luisa Seghezzi e Sigfrido Corneo. Fabiana Luperini si è invece aggiudicata maglia verde juniores.

Un bilancio che si conclude in positivo per il ciclismo femminile. Malgrado le polemiche di questi ultimi giorni seguite all'annuncio dato dalla Federazione sull'annullamento del giro d'Italia femminile. Solo una settimana fa, la numero uno del ciclismo donne, Maria Canins, aveva polemicamente invitato le velociste a cambiare attività sportiva, accusando la federazione ciclistica di assoluto disinteresse nei confronti di questa categoria. Il giro dei laghi ha in qualche misura rilanciato nuove promesse.

«Si è fatto avanti il gruppo migliore - ha detto Mario de Donà, commissario tecnico della commissione azzurra, presente alla premiazione per selezionare le atlete - Il percorso di venerdì era stato studiato per una selezione logica delle atlete più forti. Nella terza tappa è stato ottimo il risultato della Fanton che si è fatta valere su un percorso non adatto alle sue capacità e anche quello delle juniores che

hanno dimostrato di essere tutte in ottime condizioni fisiche. Il risultato della Chiappa? È presto per dire se questa atleta può rappresentare in futuro il dopo Canins, anche se ha dato una buona prova. «La tappa di Castelgandolfo - ha detto il direttore di gara Mauro Mancinelli - ha dimostrato che la Fanton, su un percorso adatto alle velociste, è una delle atlete migliori del ciclismo italiano. Anche se l'impronta delle classifiche l'ha data la seconda tappa, quella di Montefiascone dove la Chiappa ha dimostrato di essere l'immediato futuro di questo sport».

Certo, l'opinione degli organizzatori che operano in questo settore da anni, per fare strada al ciclismo femminile c'è bisogno di maggiore impegno e più partecipazione. Non solo da parte dei dirigenti della federazione sportiva ma anche da parte degli enti locali, quelli che poi, materialmente, sono artefici della riuscita di una manifestazione.

Dalla Velo club donna sport e dalla cronaca dell'Unità i ringraziamenti a quanti hanno contribuito alla riuscita di questa edizione del Giro dei Laghi. In particolare a Roberto e Antonio che hanno reso possibile seguire la gara. □An. 7.



CLASSIFICHE

Classifica generale (Ceter)		
1	Chiappa I.	A.S. Merate C. Pirovano 6:50'28"
2	Canins M.	G.S. Alta Badia 5"
3	Bonanomi R.	A.S. Merate C. Pirovano 2'54"
4	Seghezzi L.	G.S. Gold M. Cich Moser 3'00"
5	Corneo S.	A.S. Merate C. Pirovano 3'03"
6	Stramigioli N.	G.S. Loyd Italcico Trento 3'12"
7	Luperini F.	A.S. Merate C. Pirovano 3'17"
8	Cappiello A.	S.G. Valzoldana Favel 5'30"
9	Pizzolotto L.	G.S. Bressan Mobili Rustici 6'21"
10	Longhin K.	S.C. Valzoldana Favel 8'51"

Classifica di tappa e punti		
1	Fanton E.	G.S. Castagnole 15
2	Cappiello O.	G.S. Bressan Mobili Rustici 12
3	Ferrero R.	U.S. La Piemontese Cerchigalli 10
4	Chiappa I.	A.S. Merate C. Pirovano 8
5	Canins M.	G.S. Alta Badia 6
6	Longhin K.	S.C. Valzoldana Favel 5
7	Scopel D.	S.C. Valzoldana Favel 4
8	Cappiello A.	S.C. Valzoldana Favel 3
9	Cristofoli N.	A.S. Merate C. Pirovano 2
10	Ermon G.	G.S. Loyd Italcico Trento 1

Classifica generale a punti (Navigare Bracciano)		
1	Chiappa I.	A.S. Merate C. Pirovano 35
2	Canins M.	G.S. Alta Badia 21
3	Fanton E.	G.S. Castagnole 15
4	Seghezzi L.	G.S. Gold M. Cich Moser 13
5	Scopel D.	S.C. Valzoldana Favel 12
6	Cappiello O.	G.S. Bressan Mobili Rustici 12
7	Guazzaroni E.	G.S. Gold M. Cich Moser 12
8	Bonanomi R.	A.S. Merate C. Pirovano 10
9	Ferrero R.	U.S. La Piemontese Cerchigalli 10
10	Furlan K.	S.C. Valzoldana Favel 10

Classifica generale G.P.M.		
1	Canins M.	G.S. Alta Badia 18
2	Chiappa I.	A.S. Merate C. Pirovano 8
3	Fanton E.	G.S. Castagnole 8
4	Cappiello O.	G.S. Bressan Mobili Rustici 6
5	Bonanomi R.	A.S. Merate C. Pirovano 4
6	Ferrero R.	U.S. La Piemontese Cerchigalli 3
7	Calliope M.	G.S. Loyd Italcico Trento 3
8	Seghezzi L.	G.S. Gold Market 2
9	Luperini F.	A.S. Merate C. Pirovano 2
10	Bandini M.	G.S. Bressan Mobili Rustici 2

Classifica Juniores (Tetra)		
1	Luperini F.	A.S. Merate C. Pirovano 6:53'45"
2	Longhin K.	S.C. Valzoldana Favel 5'34"
3	Scopel D.	S.C. Valzoldana Favel 5'39"
4	Gallucci M.	G.S. Loyd Italcico Trento 6'55"
5	Calliope L.	G.S. Loyd Italcico Trento 8:11"
6	Piazzini B.	S.C. Mamma Fanini 2 L 9'27"
7	Fanini M.	S.C. Mamma Fanini 2 L 9'54"
8	Menegon B.	S.C. Valzoldana Favel 15'48"
9	Falcomer L.	G.S. Castagnole 16'48"
10	Parente S.	S.C. Astrua Valvole Record 28'16"